

# **IL SISTEMA DELLE IMPRESE COOPERATIVE IN TOSCANA**

## **Prima nota di inquadramento**

*Sabrina IOMMI e Donatella MARINARI*

Firenze, marzo 2019

## RICONOSCIMENTI

Il presente lavoro è stato commissionato all'IRPET dalla Consulta Regionale della Cooperazione.  
L'impostazione e la stesura del report sono di Sabrina Iommi.  
Le elaborazioni statistiche sono di Donatella Marinari.

## Indice

PREMESSA	5
1. CONSISTENZA E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA COOPERAZIONE IN TOSCANA	7
1.1 Numero di imprese e di unità locali	7
1.2 Composizione delle imprese per categoria di mutualità	8
1.3 Composizione delle imprese cooperative per settore di attività economica	9
2. DINAMICA DELLA COOPERAZIONE IN TOSCANA	13
2.1 L'andamento complessivo	13
2.2 La dinamica dentro ai settori	15
3. PRESENZA ED EVOLUZIONE NEI TERRITORI	17
3.1 Le imprese cooperative nei sistemi locali	17
3.2 La dinamica delle imprese nei sistemi locali	19
4. PRIME INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE	21



## PREMESSA

Il presente contributo vuole essere un primo inquadramento quantitativo del contributo delle imprese cooperative all'economia regionale.

In quest'ottica vengono forniti e commentati dati aggiornati circa la consistenza di imprese e addetti, nonché la loro composizione per categoria mutualistica e settore di attività.

Una parte dell'analisi è dedicata ad analizzare l'impatto della crisi, con attenzione alla sua scansione temporale, agli impatti sui diversi settori e al confronto tra dinamica delle imprese cooperative e non cooperative.

L'ultima parte, infine, guarda alla distribuzione territoriale e all'evoluzione nei sistemi locali regionali.

La presente nota è propedeutica all'individuazione di temi di interesse della Consulta Regionale della Cooperazione, su cui realizzare un approfondimento di analisi.



# 1.

## CONSISTENZA E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA COOPERAZIONE IN TOSCANA

### 1.1

#### Numero di imprese e di unità locali

Per meglio comprendere il contributo delle imprese cooperative all'economia regionale, la prima distinzione concettuale da prendere in considerazione è quella tra imprese e unità locali, con il primo termine si intende la sede legale di un'impresa che può avere una o più sedi operative, situate anche in regioni diverse, con il secondo termine, invece, si fa riferimento alle sedi operative che, al contrario, possono creare occupazione in una regione, ma far riferimento ad una sede legale collocata in altra regione.

Le imprese cooperative con sede in Toscana al 2016 (ultimo dato disponibile) sono poco più di 3mila, cui corrispondono quasi 77mila addetti (Tabella 1). In termini di incidenza sul totale dell'economia, le imprese cooperative sono lo 0,9% del totale e gli addetti il 6,9% del totale, data la struttura *labour intensive* che caratterizza i settori di attività della cooperazione. Gli addetti medi per impresa sono pari a 25 per le cooperative e a 3 per le altre imprese. L'incidenza è ancora più alta in termini di incidenza degli addetti dipendenti perché le coop hanno dimensioni medie maggiori rispetto al tessuto imprenditoriale regionale, fatto di molte microimprese. In relazione ai confini regionali, il 98% degli addetti alle imprese cooperative con sede in Toscana lavora in una sede operativa situata sul territorio regionale, di conseguenza, solo il 2% (1.524 unità) lavora in altre regioni.

Tabella 1  
IMPRESE CON SEDE IN TOSCANA. 2016

	COOP	Imprese Totali	Peso % COOP su totale
Imprese con sede legale in Toscana	3.045	328.440	0,9%
Addetti	76.789	1.105.680	6,9%
Dipendenti	75.521	718.631	10,5%
Valore Aggiunto mgl. (2015)	2.116.883	42.793.584	4,9%
di cui:			
UL in Toscana	4.346	344.989	1,3%
Addetti in Toscana	75.265	1.048.795	7,2%
Dipendenti in Toscana	74.017	662.116	11,2%

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Tabella 2  
IMPRESE CON UNITA' LOCALI IN TOSCANA. 2016

	COOP	Imprese	Peso % COOP su totale
Imprese con UL in Toscana	3.206	331.234	1,0%
UL in Toscana	4.840	352.537	1,4%
Addetti in Toscana	85.018	1.177.274	7,2%
Dipendenti in Toscana	83.752	790.321	10,6%
di cui:			
Non toscane	161		
UL di Imprese non toscane	494		
Addetti di Imprese non toscane	8.229		
Dipendenti di Imprese non toscane	8.231		

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Le unità operative afferenti a imprese cooperative attive in Toscana sono complessivamente 4.840, cui corrispondono circa 85mila addetti. Le unità operative che appartengono a imprese non toscane sono 494, pari al 10% del totale presente in regione; un peso simile si ottiene in termini di addetti (8.229 unità in valore assoluto) (Tabella 2).

## 1.2

### Composizione delle imprese per categoria di mutualità

La presenza delle imprese cooperative è particolarmente concentrata nel settore terziario e in alcuni campi di attività.

Una prima esplorazione della distribuzione delle cooperative per ambito di attività si ricava dalla classificazione per categoria di mutualità utilizzata per la registrazione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico (Tabella 3).

Tabella 3

IMPRESE COOPERATIVE CON SEDE IN TOSCANA PER CATEGORIA DI MUTUALITA'. 2016 e 2015

	ANNO 2016				ANNO 2015		
	COOP con SEDE in Toscana	Addetti	Dipendenti	Addetti medi COOP	COOP con SEDE in Toscana	Valore Aggiunto (mgl. di euro)	Valore Aggiunto Medio (mgl. di euro)
COOP DI PRODUZIONE E LAVORO	1.242	27.340	26.920	22,0	1.230	701.349	570
COOP SOCIALI	611	26.699	26.472	43,7	597	525.122	880
COOP DI CONSUMO	106	11.854	11.795	111,8	109	582.247	5.342
COOP NON CLASSIFICATE	247	2.783	2.683	11,3	367	79.750	217
ALTRE COOP	435	2.556	2.393	5,9	426	67.308	158
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	16	2.164	2.111	135,2	13	n.d.	n.d.
COOP DI CONFERIMENTO PRODOTTI AGR.	75	1.241	1.097	16,5	63	48.194	765
COOP DI TRASPORTO	49	1.157	1.146	23,6	51	42.336	830
COOP DI DETTAGLIANTI	9	418	406	46,5	9	61.058	6.784
COOP EDILIZIE DI ABITAZIONE	185	82	55	0,4	192	-10.465	-55
COOP DI LAVORO AGRICOLO	26	79	79	3,0	25	2.912	116
COOP DELLA PESCA	8	26	25	3,2	5	673	135
CONSORZI AGRARI	5	234	205	46,9	5	12.106	2.421
CONSORZI COOPERATIVI	21	126	115	6,0	21	4.294	204
CONSORZI E DI GARANZIA E FIDI	10	32	19	3,2	11	n.d.	n.d.
TOTALE	3.045	76.789	75.521	25,2	3.124	2.116.883	678

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

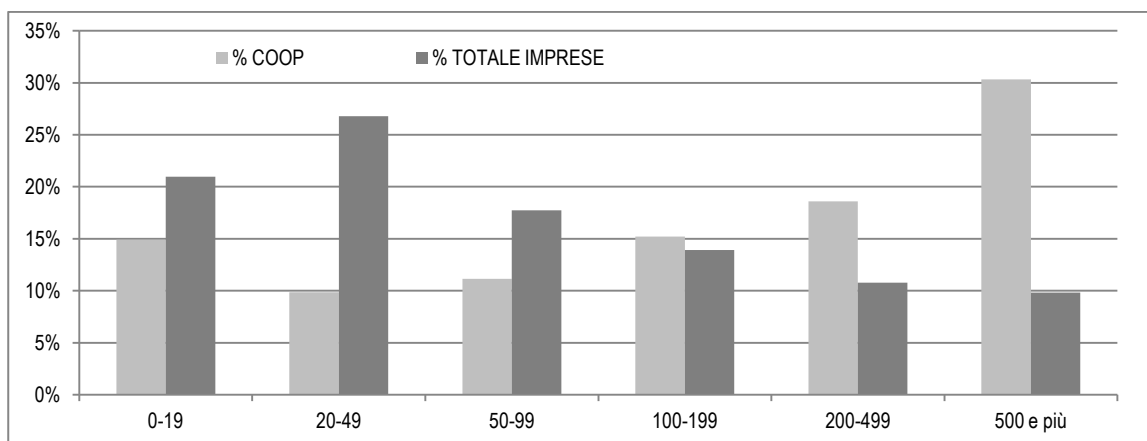
La categoria che spicca per la più elevata numerosità delle iscritte è quella delle coop di produzione e lavoro (1.242 iscritte), seguita, con un dimezzamento della numerosità, da quella delle coop sociali (611 imprese). In valori assoluti, queste due categorie emergono anche per numerosità degli addetti, che è molto simile fra le due: 27.340 addetti per la categoria produzione e lavoro e 26.699 per le coop sociali, che hanno infatti dimensioni medie maggiori. Guardando, invece, proprio alla dimensione media di impresa in termini di addetti, i valori più alti si registrano per il settore bancario (135 addetti) e per le coop di consumo, ovvero la grande distribuzione commerciale (112 addetti). Seguono, su un altro ordine



dimensionale, ancora le imprese attive nel commercio (coop di dettaglianti) e le coop sociali. In termini di valore aggiunto medio per impresa, il picco si riscontra per le coop attive nel settore commerciale. Su livelli elevati di fatturato medio si posizionano anche i consorzi agrari.

Rispetto al totale delle imprese attive sul territorio regionale, le coop si distinguono per dimensioni medie maggiori e per classi dai fatturato medie maggiori. Nella distribuzione per classi di fatturato, infatti, si nota un'incidenza maggiore delle coop in corrispondenza dei valori più alti (Grafico 4).

Grafico 4  
DISTRIBUZIONE DELLE COOP E DEL TOTALE IMPRESE CON SEDE IN TOSCANA PER CLASSE DI FATTURATO (MIGLIAIA DI EURO). 2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

### 1.3

#### Composizione delle imprese cooperative per settore di attività economica

La distribuzione per settore di attività conferma la concentrazione delle imprese cooperative nel terziario (solo il 4% degli addetti lavora nel manifatturiero, a fronte del 26% degli addetti complessivi), in particolare nei servizi di sanità, servizi sociali e istruzione (28% del totale), nel commercio (17%), nelle attività di trasporto e magazzinaggio (17%) e nei servizi di pulizia (15%) (Tabella 5).

Tabella 5

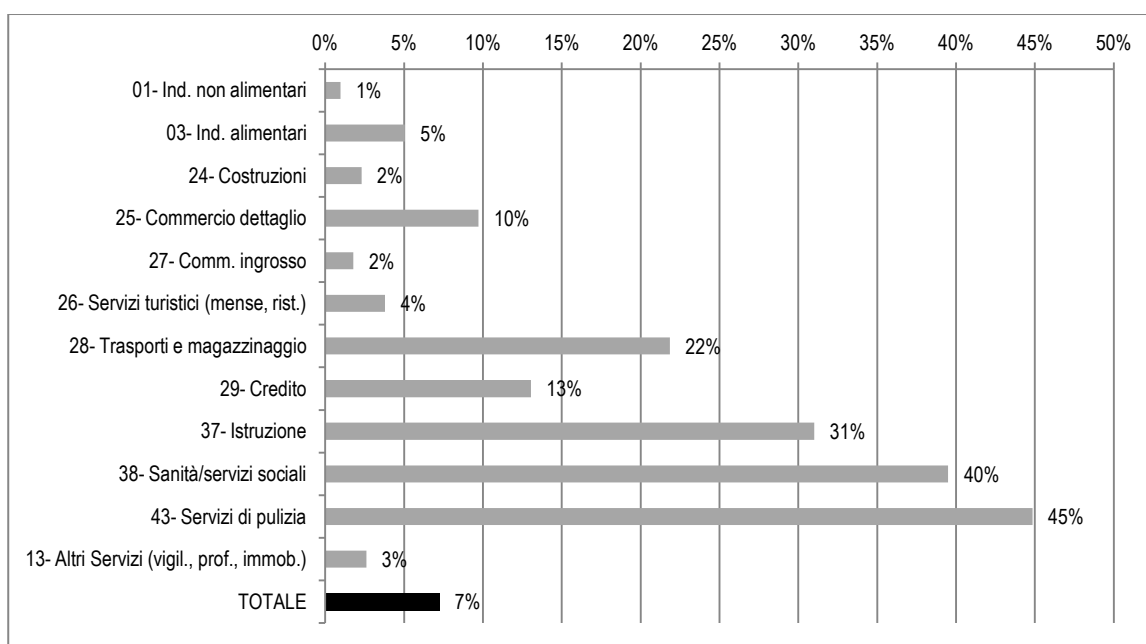
ADDETTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE CON UNITA' LOCALI IN TOSCANA PER SETTORE. 2016

	Addetti	Comp. %
01- Ind. non alimentari	2.741	3%
03- Ind. alimentari	1.160	1%
24- Costruzioni	2.081	2%
25- Commercio dettaglio	12.939	15%
27- Comm. ingrosso	1.555	2%
26- Servizi turistici (mense, ristorazione)	5.033	6%
28- Trasporti e magazzinaggio	14.067	17%
29- Credito	3.459	4%
37- Istruzione	2.292	3%
38- Sanità/servizi sociali	20.849	25%
43- Servizi di pulizia	12.440	15%
13- Altri Servizi (vigilanza, profess., immob.)	6.403	8%
Totale complessivo	85.018	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Grafico 6

PESO % ADDETTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE SU TOTALE ADDETTI ALLE IMPRESE PER SETTORE. 2016

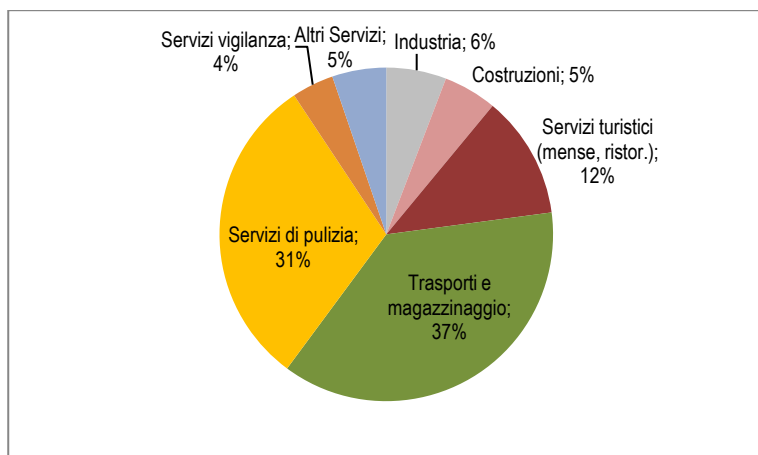


Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Se confrontata con la distribuzione settoriale degli addetti complessivi, quella degli addetti cooperativi conferma la presenza di una vera e propria specializzazione nei servizi di pulizia, in ambito sanità-sociale-istruzione e in quello trasporto-magazzinaggio, in cui l'incidenza dei lavoratori delle cooperative è più che tripla rispetto alla loro incidenza complessiva sull'economia regionale (Grafico6).

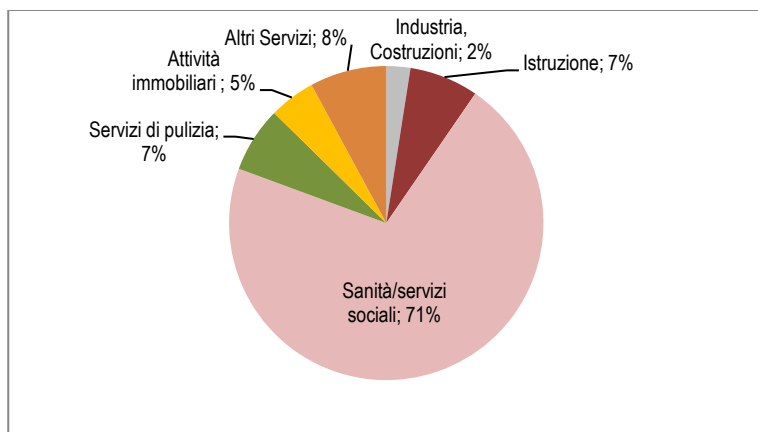
Un breve approfondimento, ottenuto con l'incrocio tra categoria mutualistica e settore economico di attività viene di seguito proposto per due tipologie di impresa cooperativa che svolgono attività molto diversificate, appartenenti a più settori: le coop di produzione e lavoro e quelle sociali, notoriamente distinte in tipo A (attive nei servizi socio-sanitari ed educativi) e tipo B (che favoriscono l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e operano tipicamente in settori quali pulizie, manutenzione del verde e altri servizi).

Grafico 7  
 COMPOSIZIONE SETTORIALE DEGLI ADDETTI ALLE COOP DI PRODUZIONE E LAVORO. 2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Grafico 8  
 COMPOSIZIONE SETTORIALE DEGLI ADDETTI ALLE COOP SOCIALI. 2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Nel caso delle imprese di produzione e lavoro i settori prevalenti di attività sono nell'ordine: trasporti e magazzinaggio, servizi di pulizia, mense e ristorazione. Nel caso delle coop sociali emerge soprattutto l'ambito dei servizi sanitari e sociali in cui operano le coop di tipo A.



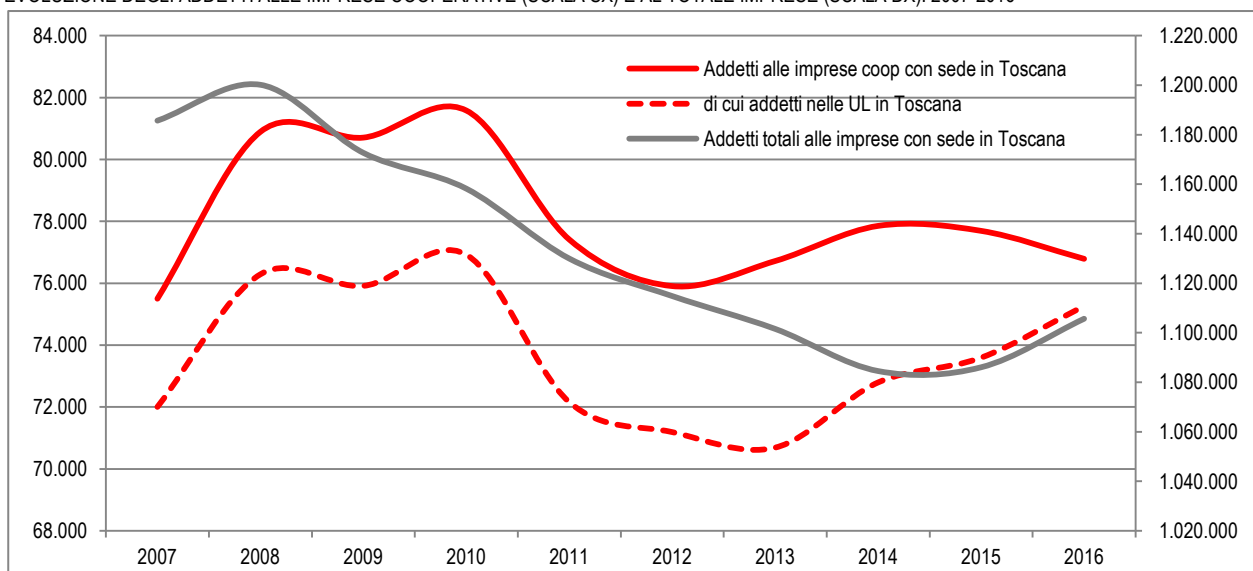
## 2. DINAMICA DELLA COOPERAZIONE IN TOSCANA

### 2.1 L'andamento complessivo

La crisi economica internazionale esplosa nel 2008 ha impattato pesantemente sul tessuto imprenditoriale nazionale e regionale, in particolare sul settore manifatturiero che ha risentito della diminuzione della domanda di beni dall'estero. Nel complesso, la crisi ha comportato calo dell'occupazione, diminuzione del potere di acquisto delle famiglie, stagnazione dei consumi.

In questo contesto così difficile, le imprese cooperative hanno in generale mostrato un comportamento peculiare, diverso da quello delle altre imprese, teso a difendere l'occupazione anche a scapito del risultato di esercizio, ciò in coerenza con il loro obiettivo mutualistico (Istat, 2019; Borzaga, 2017).

Grafico 9  
EVOLUZIONE DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE (SCALA SX) E AL TOTALE IMPRESE (SCALA DX). 2007-2016

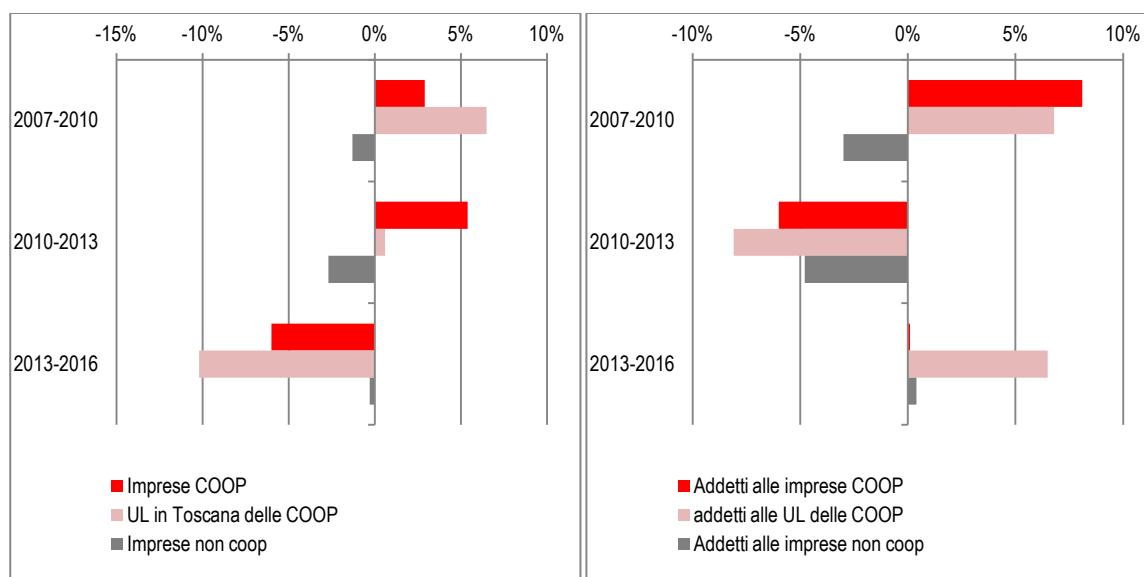


Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Tale dinamica è leggibile anche a scala regionale dal confronto tra l'andamento degli addetti delle imprese cooperative e del totale imprese (Grafico 9). Mentre gli addetti al totale delle imprese cominciano a calare pesantemente dal 2008, quelli delle imprese cooperative, dopo una lieve flessione nel 2009, addirittura aumentano nel 2010 con andamento evidentemente anticiclico, per poi registrare un vistoso calo fino al 2013. Da lì in poi si registra un'inversione di tendenza, che interessa gli addetti alle imprese toscane attivi nelle unità locali in Toscana, mentre dal 2014 flettono quelli in sedi operative poste fuori regione.

Grafico 10

TOSCANA. VARIAZIONE % DI COOP E ALTRE IMPRESE (SX), DI ADDETTI ALLE COOP E ALLE ALTRE IMPRESE (DX). 2007-2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Tabella 11

EVOLUZIONE DELLA DIMENSIONE MEDIA DI IMPRESE E UNITA' LOCALI. 2007-2016

	Addetti medi alle imprese COOP	Addetti medi alle UL COOP	Addetti medi imprese non coop
2007	25,3	16,0	3,3
2010	26,6	16,0	3,2
2013	23,7	14,6	3,1
2016	25,2	17,3	3,2

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

La dinamica descritta risulta più chiara se analizzata confrontando sedi di impresa e addetti per tre diversi periodi significativi (Grafico 10). Nel primo periodo, 2007-2010, mentre le imprese non cooperative perdono sia addetti sia sedi di impresa, le coop hanno un chiaro andamento anticiclico, più intenso nel caso degli addetti che delle imprese. Nel triennio successivo (2010-2013) la crisi si fa sentire in modo più pesante, le imprese cooperative mantengono una debole dinamica positiva, ma gli addetti, sia alle imprese che alle unità locali operative diminuiscono, con intensità questa volta maggiore rispetto a quella registrata dalle imprese non cooperative. Nel 2013, infatti, la dimensione media sia delle imprese che delle unità locali cooperative è diminuita: da 27 a 24 addetti la prima e da 16 a 15 la seconda (Tabella 11). Infine, negli ultimi 3 anni disponibili (2013-2016), la dinamica negativa colpisce soprattutto le sedi di impresa e le unità locali, mentre gli addetti (soprattutto quelli alle unità locali) tornano a crescere e, di conseguenza anche la dimensione media delle sedi operative. La crisi sembrerebbe dunque aver discriminato tra soggetti imprenditoriali più deboli, che hanno cessato l'attività, e quelli più forti, che al contrario hanno assorbito nuova manodopera.

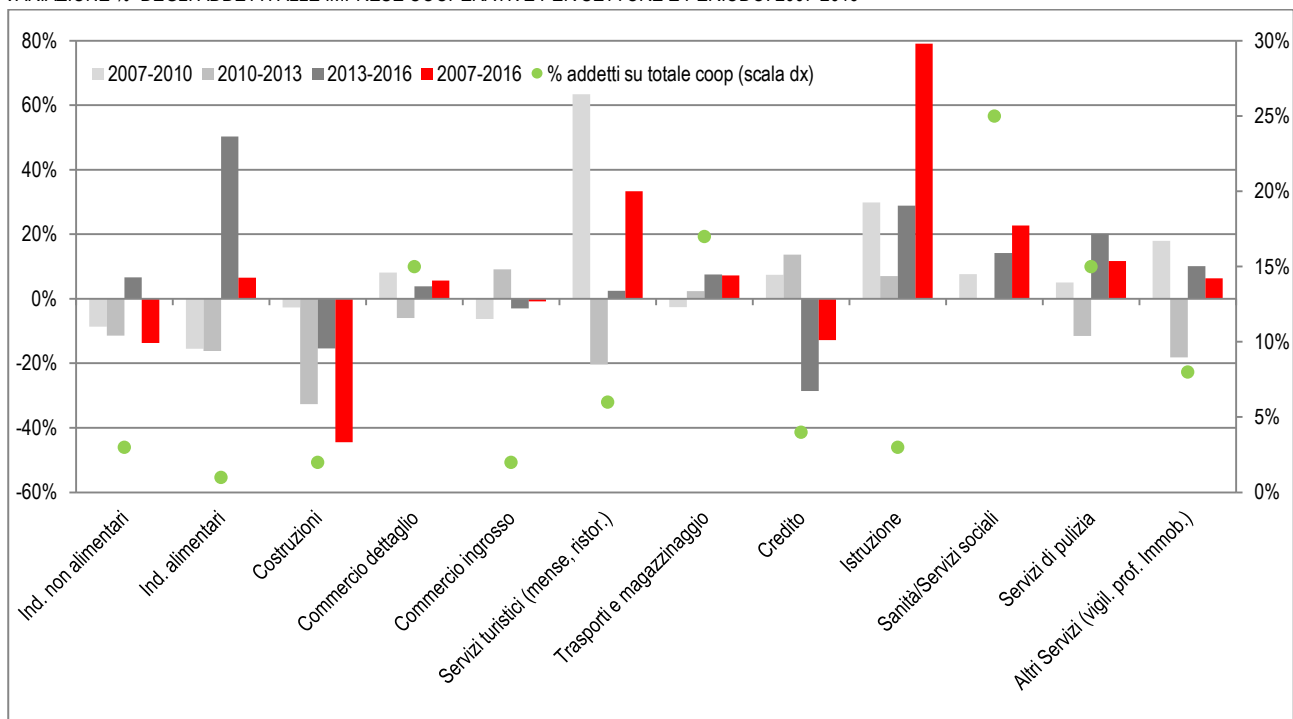
## 2.2

### La dinamica dentro ai settori

Una lettura più ricca del comportamento delle imprese cooperative durante la crisi richiede la disaggregazione per settori di attività economica.

Grafico 12

VARIAZIONE % DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE PER SETTORE E PERIODO. 2007-2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Tabella 13

VARIAZIONE % DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE E NON. 2007-2016

	Addetti alle imprese coop	Addetti alle altre imprese
01- Ind. non alimentari	-14%	-12%
03- Ind. alimentari	7%	-2%
24- Costruzioni	-45%	-35%
25- Commercio dettaglio	6%	-4%
27- Commercio ingrosso	-1%	-12%
26- Servizi turistici (mense, ristorazione)	33%	9%
28- Trasporti e magazzino	7%	-13%
29- Credito	-13%	-12%
37- Istruzione	79%	56%
38- Sanità/servizi sociali	23%	23%
43- Servizi di pulizia	12%	4%
13- Altri Servizi (vigil., prof., immob.)	6%	7%
TOTALE	9%	-7%

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Come mostra il grafico 12, il settore delle costruzioni è quello che ha subito in maniera più pesante la crisi, con una diminuzione complessiva degli addetti del 45% fra 2007 e 2016. Si tratta di un settore che ha complessivamente subito pesanti perdite, ma che per le cooperative è andato peggio rispetto alle imprese

non cooperative (Tabella 13). Altri settori con esito negativo sono stati quello dell'industria non alimentare, anche in questo caso con una performance della cooperazione peggiore di quella delle altre imprese, e quello del credito. Se quest'ultimo caso è legato alla complessiva riorganizzazione del settore, quello manifatturiero è chiaramente connesso alla crisi, che nei settori in cui la cooperazione è meno specializzata, sembra impattare in modo più forte sulle imprese cooperative piuttosto che sulle altre.

Passando a settori di rilievo per la cooperazione, si evidenziano la dinamica piuttosto fiacca di commercio e attività di trasporto e magazzinaggio, comunque migliore di quella fatta registrare dalle imprese non cooperative. Di contro, si registrano le dinamiche crescenti di due settori che pesano molto in termini di addetti: le attività connesse a sanità e servizi sociali crescono del 23% (al pari delle imprese non cooperative, a conferma di una domanda crescente a causa sia dell'invecchiamento della popolazione che del progressivo contenimento del settore pubblico) e i servizi di pulizia (+12% contro +4% delle imprese non cooperative).

Infine, hanno avuto una dinamica decisamente positiva alcuni settori in cui la presenza cooperativa può crescere: i servizi di istruzione e quelli di mensa e ristorazione (servizi turistici).



### 3.

## PRESENZA ED EVOLUZIONE NEI TERRITORI

### 3.1

#### Le imprese cooperative nei sistemi locali

Il sistema produttivo toscano è caratterizzato da un'elevata incidenza di imprese di piccole e piccolissime dimensioni e di lavoratori autonomi. Come mostrato in precedenza, le imprese cooperative hanno di solito caratteristiche opposte: hanno dimensioni medie piuttosto elevate (in media 25 addetti per impresa contro 3 delle non cooperative) e sono costituite per la maggior parte da lavoratori dipendenti (98% del totale addetti contro 65% delle imprese non cooperative).

Per analizzare la distribuzione territoriale della cooperazione si preferisce dunque utilizzare il dato relativo ai dipendenti e suddividere il territorio in Sistemi Locali del Lavoro, ovvero ambiti territoriali che hanno un significato socio-economico, essendo i bacini del pendolarismo quotidiano casa-lavoro calcolati da Istat sulla base del censimento 2011.

Come illustra la tabella 14, la distribuzione territoriale della cooperazione è condizionata dalla categoria di appartenenza e, di conseguenza dall'attività economica svolta. Fra le tipologie di imprese più consistenti in termini di numerosità dei dipendenti, le coop di produzione e lavoro e le coop sociali sono quelle che risultano più diffuse: su un totale di 48 SLL in Toscana<sup>1</sup>, tutti o quasi hanno almeno un dipendente, mentre circa 30 hanno una presenza consistente, di almeno 100 dipendenti. Questa distribuzione è spiegata probabilmente dalla varietà settoriale della cooperazione di produzione e lavoro, che dunque può essere presente nei diversi territori in ambiti di attività diversi e, nel caso della cooperazione sociale, con la capillarità della domanda di servizi alla persona.

Di contro, il comparto della cooperazione di consumo appare molto più concentrato, solo 7 SLL su 48 hanno infatti oltre 100 dipendenti delle imprese cooperative.

Tabella 14

DIPENDENTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE PER PRINCIPALI CATEGORIE MUTUALISTICHE E SISTEMA LOCALE DEL LAVORO. 2016

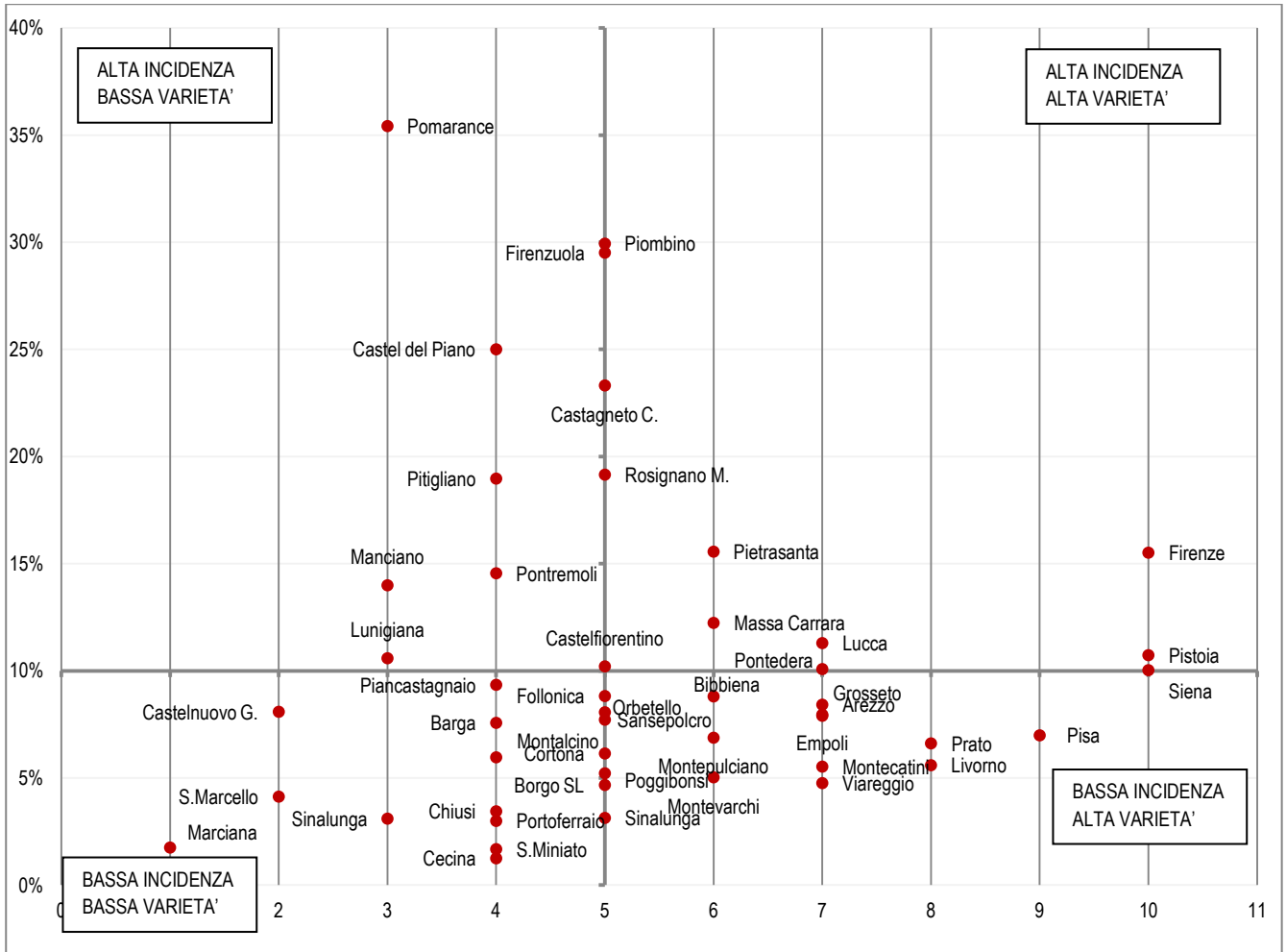
	01 - Coop. Produzione e Lavoro	02 - Coop. Sociali	03 - Coop. di Consumo	04 - Coop. Di Trasporto	05 - Coop. del Settore Primario	06 - Banche Credito Cooperativo	Totale dipendenti delle imprese cooperative
Numero SLL con							
almeno 100 dipendenti	30	31	7	3	6	9	43
almeno 50 dipendenti	34	34	12	4	9	11	45
almeno 1 dipendente	48	42	29	17	34	13	48
Totale dipendenti	31.633	28.212	12.271	1.158	1.484	2.070	83.752

Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

<sup>1</sup> Si è tenuto conto solo dei SLL il cui territorio ricade interamente in Toscana.

Grafico 15

SISTEMI LOCALI PER NUMERO DI CATEGORIE COOPERATIVE PRESENTI E PESO % DEI DIPENDENTI COOP SUL TOTALE. 2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Se guardiamo all'incidenza degli addetti alle imprese cooperative sul totale degli addetti dei diversi sistemi locali (Grafico 15) si evidenziano due diverse situazioni: si possono avere sistemi locali di piccole dimensioni con elevata incidenza, connessa ad esempio alla presenza di un'impresa di medie dimensioni, o sistemi popolosi, in cui l'elevata incidenza è accompagnata da elevata varietà delle attività presenti (questa è la situazione tipica di alcune città). La situazione di maggiore debolezza è ovviamente quella che unisce la bassa incidenza alla bassa varietà.

### 3.2

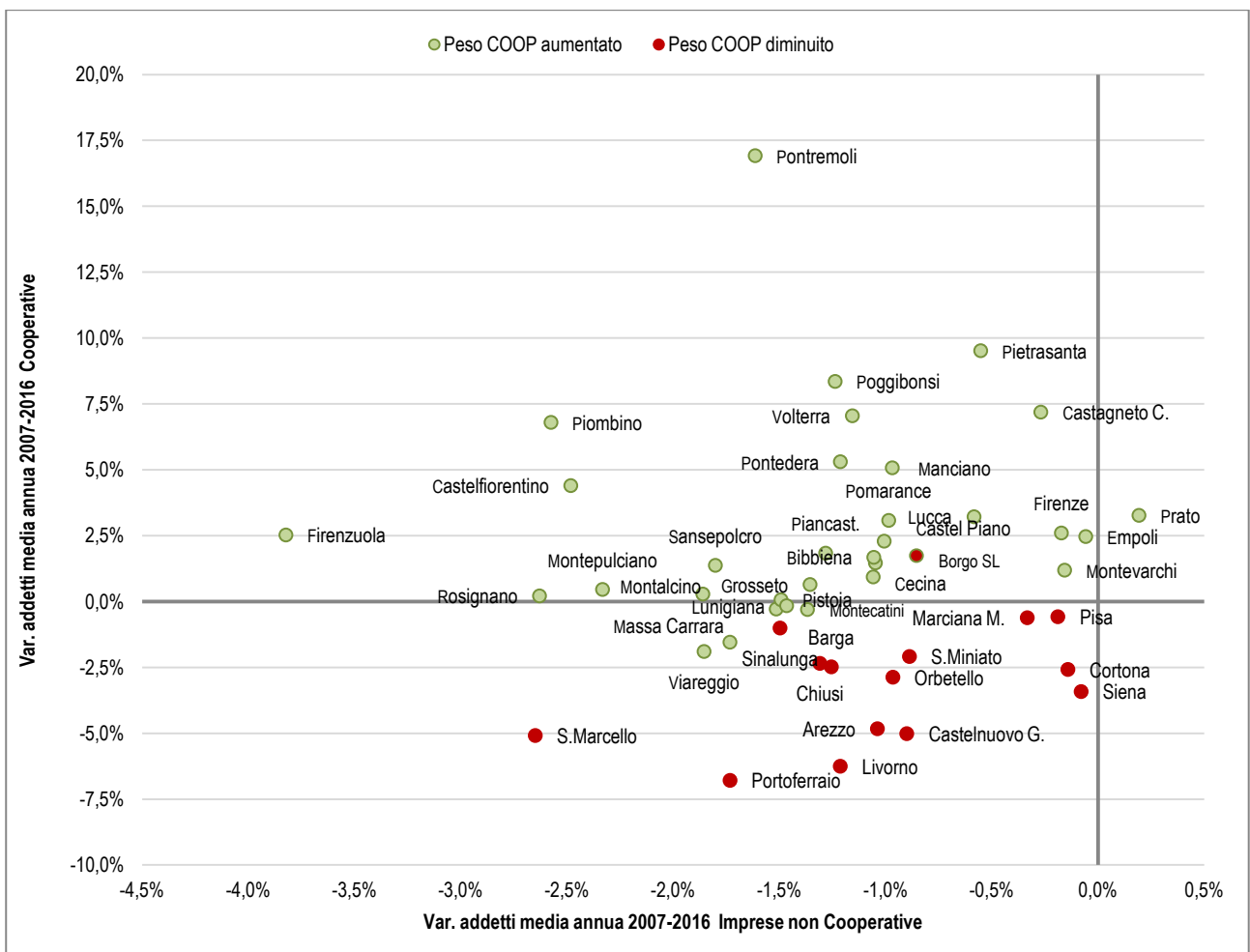
#### La dinamica delle imprese nei sistemi locali

Come mostrato in precedenza, nel periodo 2007-2016, caratterizzato dall'esplosione della crisi economica internazionale e dal prolungarsi delle sue conseguenze, le imprese cooperative nel loro complesso hanno mostrato una dinamica degli addetti più favorevole rispetto a quella delle imprese non cooperative: gli addetti delle prime infatti sono complessivamente cresciuti del 9% mentre gli addetti alle seconde sono diminuiti del 7%.

Tale dinamica risente ovviamente della diversa composizione settoriale: le imprese non cooperative sono relativamente più presenti nei settori manifatturieri esportatori che hanno percepito in modo più veloce e più intenso la recessione, mentre le imprese cooperative operano con maggiore frequenza nel settore terziario e in particolare nei servizi alla persona, con una domanda tipicamente interna; in più le imprese individuali e i lavoratori autonomi sono quelli che hanno risentito maggiormente della crisi, mentre, per loro natura, le imprese cooperative sono realtà imprenditoriali di dimensioni medie e con una prevalenza di addetti dipendenti.

Grafico 16

SISTEMI LOCALI PER VARIAZIONE % MEDIA ANNUA DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE COOP E ALLE ALTRE IMPRESE. 2007-2016



Fonte: elaborazioni IRPET su DATI Istat ASIA

Fatte le suddette precisazioni, possiamo rappresentare graficamente la variazione degli addetti di imprese cooperative e altre imprese per sistema locale (Grafico 16). L'unico sistema locale che ha visto crescere gli addetti alle imprese non cooperative è quello di Prato, mentre sono 28 su 48 i sistemi che hanno visto crescere gli addetti cooperativi. Di conseguenza, il peso degli addetti cooperativi sul totale delle economie locali è cresciuto quasi ovunque, con l'eccezione di soli 15 sistemi locali su 48, rappresentati con un punto rosso nel grafico.

#### 4.

##### PRIME INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

BORZAGA C. (a cura di) (2017), Dimensione ed evoluzione dell'economia cooperativa italiana nel 2014, <https://www.euricse.eu/wp-content/uploads/2017/04/Rapp-coop-2016.pdf>

FONTANARI E. BORZAGA C. (2014), Cooperative versus *for profit*: analisi comparata delle performance, in EURICSE (a cura di) , La cooperazione italiana negli anni della crisi. Secondo rapporto Euricse, <https://www.euricse.eu/wp-content/uploads/2015/03/2-rapporto-italia.pdf>

ISTAT (2019), Struttura e performance delle cooperative italiane. Anno 2015. Rapporto di ricerca, Roma, [https://www.istat.it/it/files//2019/01/Rapporto\\_cooperative.pdf](https://www.istat.it/it/files//2019/01/Rapporto_cooperative.pdf)